

**ATTO DI ACCOGLIENZA**  
**DEI PRESBITERI DIOCESANI PROVENIENTI**  
**DAI TERRITORI DI MISSIONE**  
**COSTRETTI A LASCIARE IL PROPRIO PAESE**  
**PER GRAVI MOTIVI**  
**E INCARICATI PER SERVIZI PASTORALI IN ITALIA**

S.E. Mons. \_\_\_\_\_

Vescovo della diocesi di \_\_\_\_\_

in conformità ai principi e ai criteri proposti dal Magistero della Chiesa, ai sensi delle disposizioni contenute nell'*Istruzione sull'invio e la permanenza all'estero dei sacerdoti del clero diocesano dei territori di missione*, emanata dalla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli il 25 aprile 2001, con il presente *Atto* accoglie temporaneamente nella propria Chiesa

il presbitero \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

ordinato il \_\_\_\_\_ incardinato nella diocesi di \_\_\_\_\_ ,

dalla quale ha dovuto allontanarsi per gravi motivi di necessità.

Art. 1  
**ADEMPIMENTI**

1. Il Vescovo della Chiesa che accoglie:

- avendo esaminato la richiesta del presbitero \_\_\_\_\_, nella quale espone la propria situazione, con specifico riferimento ai profili che possono assumere rilevanza di ordine politico e conseguenze amministrative o penali nell'ordinamento del proprio Paese di origine (allegato 1) e verificata la condizione giuridica del medesimo in Italia, in particolare per quanto attiene all'adempimento degli obblighi previsti dalla legislazione italiana per l'ingresso e il soggiorno di cittadini stranieri (allegato 2);
  - avendo preso contatti con il Vescovo della Chiesa di provenienza e avendo ottenuto il consenso ad accogliere il presbitero;
  - avendo interpellato la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli sulla richiesta del presbitero, acquisendone il parere scritto (allegato 3), ai sensi dell'art. 10 della citata *Istruzione*;
  - consapevole che le eventuali condizioni determinate dalla medesima Congregazione costituiscono parte integrante del presente *Atto*;
- a) si impegna a favorire il graduale inserimento del presbitero nella Chiesa particolare e ad assicurargli la preparazione necessaria per svolgere il suo ministero;
- b) assicura il mantenimento di un rapporto costante del presbitero con il Vescovo della diocesi di provenienza e una costante informazione al medesimo circa la situazione del presbitero.

Art. 2  
**SERVIZIO**

Il Vescovo della Chiesa che accoglie, in presenza dei gravi motivi che hanno indotto il presbitero a lasciare il proprio Paese e finché gli stessi permangono, gli affida il servizio di:

---

Art. 3

**MODALITÀ DEL SERVIZIO**

1. Il Vescovo della Chiesa che accoglie vigila, anche attraverso suoi delegati, affinché il presbitero interessato adempia diligentemente i doveri connessi con il ministero affidatogli.
2. Il presbitero si impegna a ricercare e mantenere i legami possibili con la sua Chiesa di origine; ad agire in conformità a quanto gli sarà richiesto dal proprio Vescovo circa il rientro nella diocesi di origine; a svolgere il ministero affidatogli in comunione con il Vescovo della Chiesa che lo accoglie, con il presbitero e con la comunità.

Art. 4

**SOSTENTAMENTO DEL PRESBITERO**

1. Il presbitero, in virtù del servizio pastorale affidatogli con il presente *Atto di accoglienza*, ha titolo per essere inserito nel sistema di sostentamento del clero, a condizione che si dedichi a tempo pieno all'ufficio che gli è conferito.
2. L'inserimento nel sistema di sostentamento comprende anche la copertura previdenziale e assistenziale prevista dalla legislazione italiana in materia.

Art. 5

**ACCOMPAGNAMENTO**

Il Vescovo della Chiesa che accoglie si fa garante delle condizioni di vita spirituali e materiali del presbitero; ricerca contatti stabili col Vescovo della diocesi d'origine e opera perché il presbitero possa ritornare quanto prima nella propria diocesi; ottempera alle indicazioni date dalla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli; valorizza la presenza del presbitero, soprattutto attraverso il Centro Missionario Diocesano, nell'ottica della cooperazione missionaria tra le Chiese e nella cura pastorale dei fedeli della sua stessa nazione o etnia eventualmente presenti sul territorio.

\*\*\*\*\*

Il presente *Atto di accoglienza* decorre dal \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

(timbro) Il Vescovo della Chiesa che accoglie \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Il presbitero \_\_\_\_\_

**Allegati:**

1. Richiesta scritta e motivata del presbitero al Vescovo della Chiesa che lo accoglie.
2. Documentazione relativa alla richiesta dello stato di rifugiato politico indirizzata alle autorità italiane.
3. Parere della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Il presente schema di *Atto di accoglienza* è stato approvato dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 20-22 marzo 2006.